



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**

UNIVERSITÀ  
DELLA CALABRIA



Cerca...



Seguici su



[HOME](#) [PROGRAMMA](#) ▾ [STRUTTURA](#) ▾ [OPPORTUNITÀ](#) [PROGETTI](#) ▾ [COMUNICAZIONE](#) ▾

[Home](#) / [OCPA – OpencommunityPA2020](#) / [I.B.D.M.E.T Interoperabilità Banche dati per una migliore equità tributaria](#)

# I.B.D.M.E.T Interoperabilità Banche dati per una migliore equità tributaria



Beneficiario/Ente capofila  
**Comune di Mendicino**



Enti riusanti  
**Comune di Castiglione Cosentino**  
**Comune di Fuscaldo**  
**Comune di Strongoli**

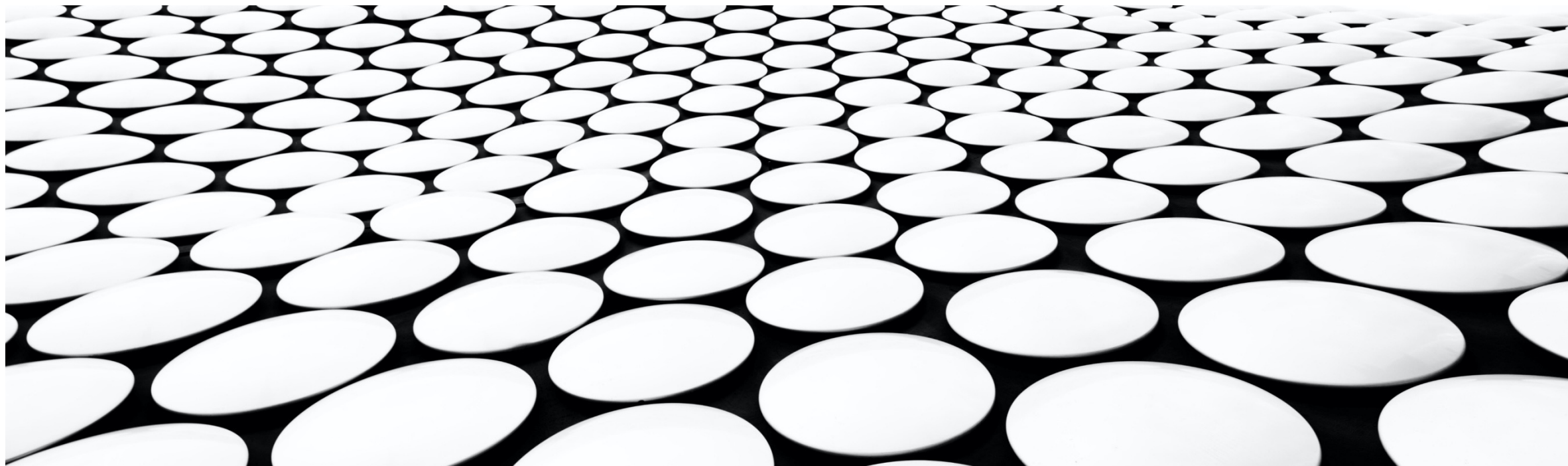


Enti cedenti  
**Comune di Montalto Uffugo**

---

# PERCHE' «TENERE SOTTO CONTROLLO» LE ENTRATE PROPRIE NEI COMUNI

ROMILDA MAZZOTTA – UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



# DUE NORME IMPORTANTI

1

Legge 5 maggio 2009, n. 42, «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione»



superamento del sistema di finanza derivata e attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa agli enti decentrati, nel rispetto dei principi di solidarietà, riequilibrio territoriale e coesione sociale



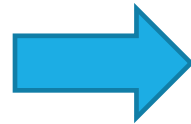
regole e procedure condivise per la fissazione di vincoli e obiettivi che ciascun livello territoriale deve attuare nell'ambito della propria autonomia di bilancio



massima trasparenza e comparabilità sinottica di tutti i bilanci pubblici

# E DA QUELLA NORMA IL PASSAGGIO DA UN SISTEMA DI FINANZA DERIVATA A UNA FISCALITA' COMUNALE AUTONOMA

D.LGS 14 marzo  
2011 n. 23



Federalismo Municipale

Nuova struttura delle entrate, l'attribuzione ai comuni del gettito di numerosi tributi erariali e di una compartecipazione all'IVA, istituisce una cedolare secca sugli affitti degli immobili ad uso abitativo e prevede, a regime, un nuovo assetto tra le competenze dello Stato e degli enti locali nel settore della fiscalità territoriale ed immobiliare.



Introduzione IMU



Soppressione IMU e introduzione TASI

Tale assetto ha trovato finora una solo parziale attuazione, a seguito dei numerosi interventi poi effettuati sulla fiscalità locale, anche per ragioni connesse all'emergenza finanziaria.

# L'IMPATTO SUL BILANCIO DEI COMUNI



RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ORDINARI

## Titoli

Titolo 1 - Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa



Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Titoli	Tipologie
Titolo 1 – Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati Tipologia 104: Compartecipazione di tributi Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Tipologia 300: Interessi attivi Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

il legislatore ha sancisce il principio generale di coordinamento dei sistemi contabili stabilendo che le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in coerenza con le linee adottate nell'ambito dell'Unione Europea

# IL NUOVO ORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

1

Legge 5 maggio 2009, n. 42, «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione»

2

Legge 31 dicembre 2009, n. 196, «Legge di contabilità e finanza pubblica»

Reimpostano dalle  
fondamenta l'intero  
ordinamento della  
finanza pubblica







## IL DOPPIO BINARIO

- Binario attuativo centrale: L. 196/2009 contenente la delega al Governo per l'adozione di successivi decreti legislativi attuativi dell'armonizzazione contabile delle altre amministrazioni pubbliche, escluso regioni ed enti locali
- Binario attuativo territoriale: L. 42/2009 contenente la delega al Governo per l'adozione di successivi decreti legislativi attuativi dell'armonizzazione contabile delle regioni e degli enti locali

---

## I DECRETI ATTUATIVI

- L. 196/2009  D.Lgs. 91/2011  
Altre  
amministrazioni  
pubbliche
- L. 42/2009  D.Lgs. 118/2011 e s.m.i  
(D.Lgs 126/2014)  
Regioni, Enti locali e loro  
organismi

# IL D.LGS 118/2011 E SMI: CONTABILITA' FINANZIARIA POTENZIATA

- una nuova definizione di accertamento in cui assume un ruolo di novità la relativa scadenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata
- Il legislatore sul tema degli accertamenti precisa che

*“sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione ,....” (PCA, par. 3.3)*

E aggiunge:

*“Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione”.*



## **IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

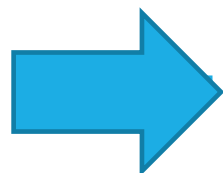
è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

## IL FCDE NEL BILANCIO DI PREVISIONE

*A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell’esercizio è determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata (che si ritiene possa essere non esigibile) una percentuale pari al completamento a 100 della media di cui sopra.*

**L’accantonamento al FCDE è effettuato in funzione della capacità di incasso.**



quindi la capacità di realizzare le entrate in termini di cassa avrà un impatto sulla capacità di spesa, poiché minore sarà la capacità di incasso maggiore sarà l’accantonamento al FCDE e quindi minore la capacità di spesa.

# MA QUALI SONO LE VOCI TIPICAMENTE OGGETTO DI ATTENZIONE PER IL CALCOLO DEL FCDE?



Le ENTRATE PROPRIE  
Cioè quelle del Titolo I e  
del Titolo III



## Titoli

Titolo 1 - Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Non richiedono l'accontamento al FCDE:

- I crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto esse sono accertate solo a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- I crediti assistiti da fidejussione;
- Le entrate tributarie accertate per cassa

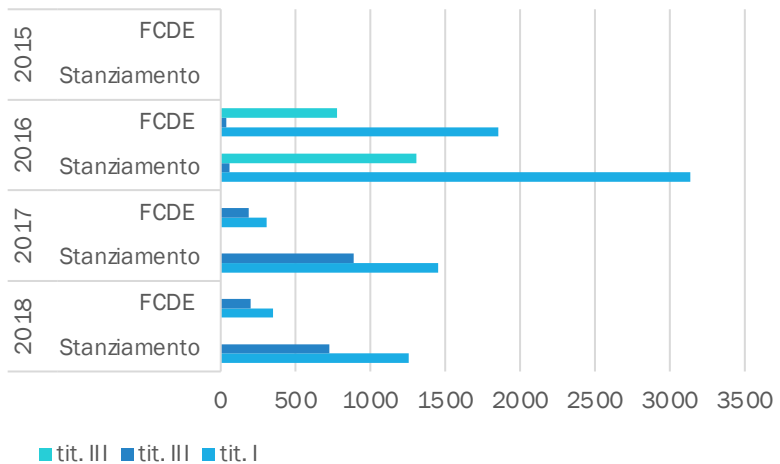
Titoli	Tipologie
Titolo 1 – Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati Tipologia 104: Compartecipazione di tributi Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Tipologia 300: Interessi attivi Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

## NEI COMUNI ANALIZZATI

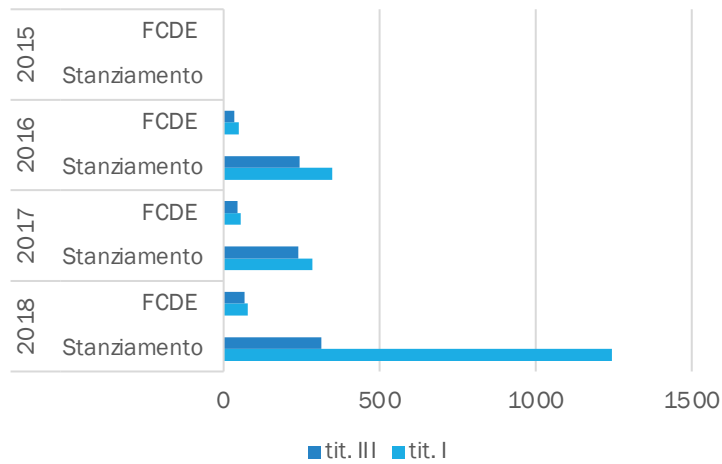
	2015	2016	2017	2018
FUSCALDO	Titolo I e Titolo III	Tutti i titoli entrate correnti	Titolo I e Titolo III	Titolo I e Titolo III
CASTIGLIONE COSENTINO	Titolo I e Titolo III	Titolo I e Titolo III	Titolo I e Titolo III	Titolo I e Titolo III
MENDICINO	Titolo I	Nessun titolo	Titolo I e Titolo III	Titolo I e Titolo III
MONTALTO UFFUCO	Titolo I e Titolo III	Titolo I e Titolo III	Titolo I	Titolo I e Titolo III
STRONGOLI	Titolo I	Nessun titolo	Titolo I	Titolo I



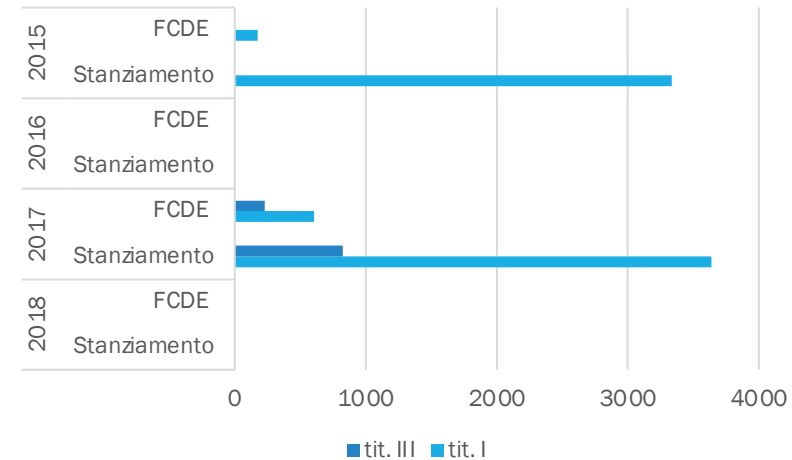
### Comune di Fuscaldo



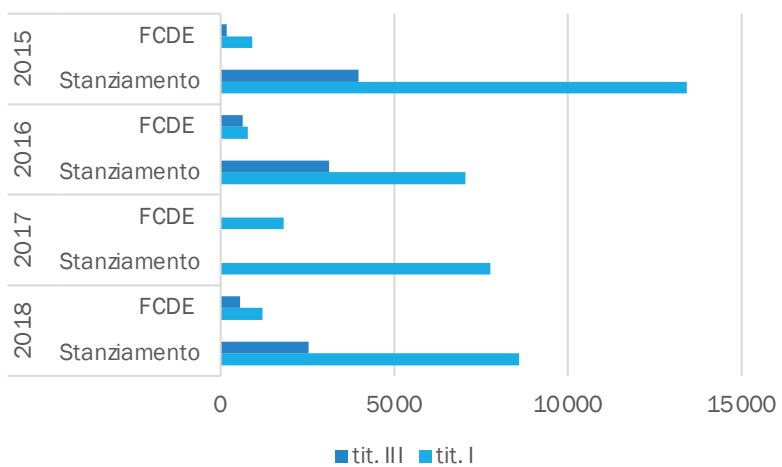
### Comune di Castiglione Cosentino



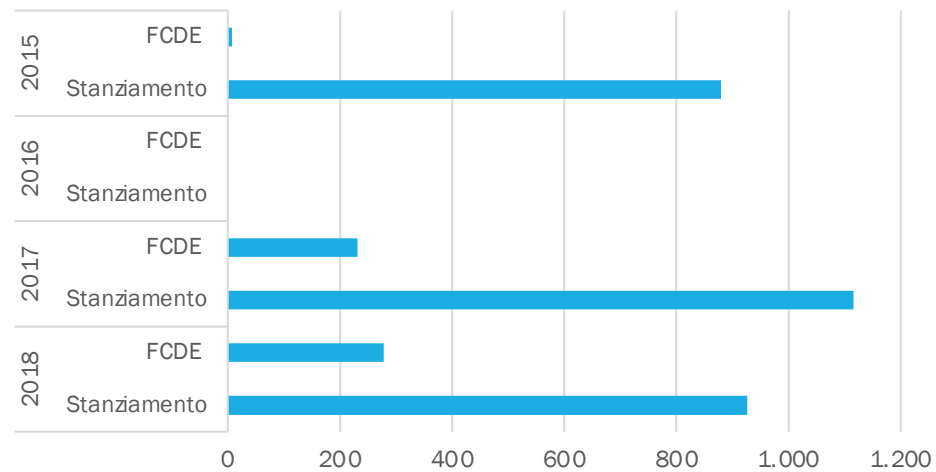
### Comune Mendicino



### Comune di Montalto Uffugo




### Comune di Strongoli



		ANALISI FCDE	2018			2017			2016			2015		
			ST	ACC. FCDE	% al FCDE	ST	ACC. FCDE	% al FCDE	ST	ACC. FCDE	% al FCDE	ST	ACC. FCDE	% al FCDE
MENDICINO	Tit. I	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				3.640.000,00	603.582,00	16,58%				3.335.397,00	173.065,24	5,19
	Tit. III	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>				825.346,00	227.090,00	27,51%						
MONTALTO	Tit. I	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	8.590.342,37	1.203.364	14,01%	7.761.005,03	1.806.813,35	23,28%	7.051.203,58	773.746	10,97%	13.422.637,54	902.065,00	6,72
	Tit. III	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	2.534.141,36	561.488,9	22,16%				3.130.287,97	637.526	20,37%	3.966.918,63	177.935,00	4,49
STRONGOLI	Tit. I	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	926.000	277.730,55	29,99	1.116.000	230.688,36	20,67%	0	0	0	879.415,00	7.347,60	
CASTIGLIONE COSENTINO	Tit. I	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	1.244.044,11	77.147,50	6,20%	284.752,00	55.000,00	19,32%	348.000,00	49.000,00	14,08%			
	Tit. III	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	312.200,00	66.633,50	21,34%	240.000,00	45.500,00	18,96%	244.000,00	35.000,00	14,34%			
FUSCALDO	Tit. I	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	1.255.092,62	347.511,23	27,69%	1.450.735,77	304.671,20	21,00%	3.133.815,58	1.855.218,82	59,20%			
	Tit. III	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	665.414,20	184.240,51	27,69%	871.193,48	182.960,65	21,00%						
	Tit. III	<b>Illeciti</b>	60.000,00	16.612,86	27,69%	15.000,00	3.150,17	21,00%						
	Tit. II	<b>trasferimenti correnti</b>							1.305.187,85	775.281,58	59,40%			
	Tit. III	<b>Interessi attivi</b>							20.000,00	12.000,00	60,00%			
	Tit. III	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>							500	500	100,00%			
	Tit. III	<b>rimborso e altre entrate</b>							40.000,00	24.000,00	60,00%			

Fonte dati : Finanza locale, certificati preventivi

- 
- Concentrando l'attenzione sui preventivi 2017 e 2018 l'accantonamento al FCDE:
    - per il titolo I varia dal 16,58% del Comune di Mendicino al 21% del Comune di Fuscaldo per il 2017 e che tale accantonamento aumenta con riferimento al 2018 con un valore minimo per Castiglione Cosentino del 6,20% al 30% di Strongoli.
    - Per il titolo III varia per il 2017 dal 19,32% del Comune di Castiglione Cosentino al 27,51% del Comune di Mendicino, mentre con riferimento al 2019 osserviamo una variabilità dal 21,34% del Comune di Castiglione Cosentino al 27,69% del Comune di Fuscaldo.

COSA SIGNIFICA QUESTO ?

più somme accantonate nel fondo minori possibilità di spesa

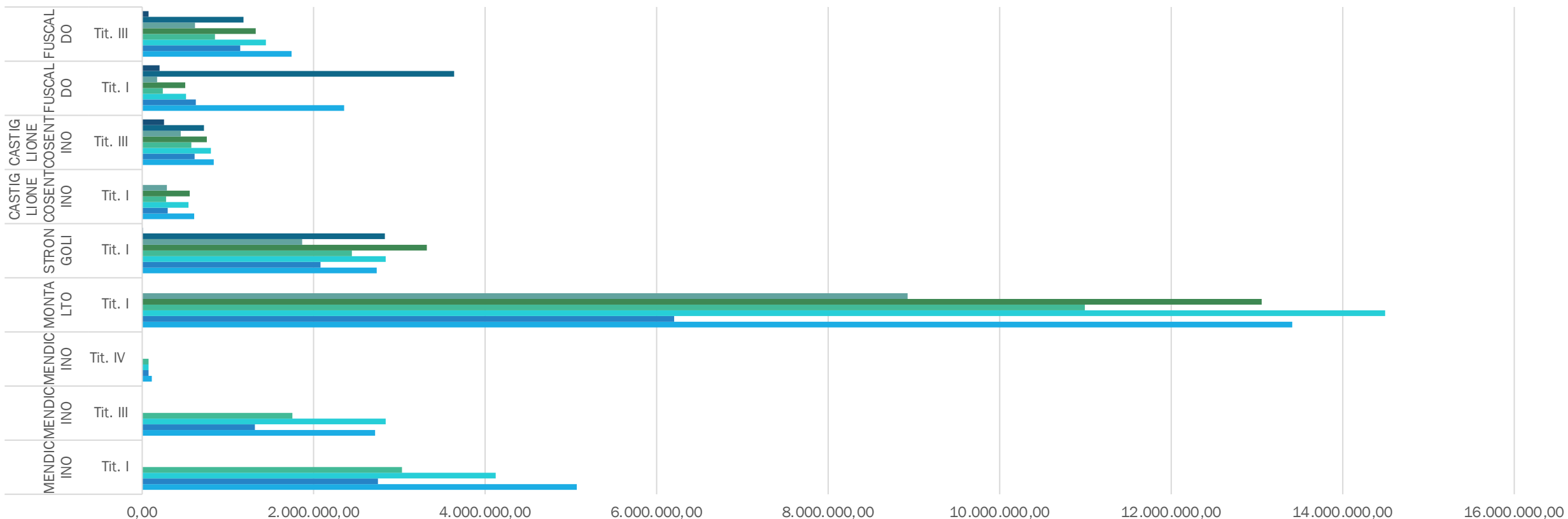
## IL FCDE A CONSUNTIVO

*In occasione del rendiconto è verificata la congruità del FCDE accantonata nel RdA facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza che in conto residui. A tal fine si provvede a determinare per ciascuna delle categorie di entrata oggetto dell'accantonamento l'importo dei residui complessivi come risultano alla fine dell'esercizio concluso, si calcola quindi il tasso di riscossione dei residui ( $\text{incassi c/residui/residui attivi iniziali}$ ) e quindi la percentuale di completamento a 100 del tasso di riscossione dei residui. La percentuale così determinata è la percentuale da applicare all'importo complessivo dei residui per determinare l'accantonamento al FCDE. (PC 4/2)*

		2018			2017			2016			2015		
		%FCDE	tot. RA	tot. Acc	%FCDE	tot. RA	tot. Acc	%FCDE	tot. RA	tot. Acc	%FCDE	tot. RA	tot. Acc
MENDICINO	Tit. I	54,24%	5.068.488,39	2.749.023,68	73,55%	4.120.989,37	3.031.155,86						
	Tit. III	48,45%	2.716.045,19	1.315.822,24	61,70%	2.839.455,71	1.751.969,67						
	Tit. IV	64,43%	113.904,94	73.387,15	100,00%	73.712,65	73.712,65						
	su tot. Gen	42,71%	9.690.207,30	4.138.233,07	66,11%	7.346.697,40	4.856.838,18						
MONTALTO	Tit. I	46,26%	13.412.778,62	6.205.223,46	75,84%	14.494.446,13	10.992.601	68,35%	13.055.915,12	8.924.255,11			
	Tit. III												
	su tot gen	23,17%	26.777.633,30	6.205.223,46	36,88%	29.803.596,48	10.992.601	34,22%	26.082.023,36	8.924.255,11			
STRONGOL I	Tit. I	76,00%	2.734.490,67	2.078.266,32	86,07%	2.841.176,09	2.445.400,26	56,18%	3.318.250,03	1.864.263,26	0,26%	2.828.304,17	7.347,60
	TIT. III					369.915,64	279.249,56		866.984,26	578.657,14			
	su tot. Gen	33,15%	6.269.659,24	2.078.266,32	37,82%	7.203.717,64	2.724.651,34	44,58%	5.479.369,58	2.442.920,40	0,12%	6.137.076,21	7.347,60
CASTELLO NE COSENTIN O	Tit. I	48,56%	608.305,70	295.415,40	51,39%	538.436,81	276.696,49	52,14%	552.765,16	288.190,04			
	Tit. III	73,10%	834.157,88	609.728,79	71,42%	799.193,48	570.748,89	59,85%	754.366,03	451.488,27	35,21%	720.774,20	253.787,06
	tot. Gen	41,94%	2.158.067,71	905.144,19	39,89%	2.124.306,14	847.445,38	33,31%	2.220.812,58	739.678,31	12,03%	2.109.584,22	253.787,06
USCALDO	Tit. I	26,52%	2.354.624,45	624.390,90	47,05%	509.257,53	239.605,67	34,51%	501.548,47	173.069,28	5,51%	3.638.200,44	200.356,99
	Tit. III	65,80%	1.739.479,94	1.144.593,74	58,90%	1.440.947,25	848.659	46,65%	1.323.242,06	617.274,39	6,35%	1.182.647	75.116,46
	tot. Gen	19,63%	9.012.856,22	1.768.984,64	55,80%	1.950.204,78	1.088.264,67	43,31%	1.824.790,53	790.343,67	2,81%	9.809.585	275.473,45

Fonte dati : Finanza locale, certificati consuntivi

## Accantonamenti al FCDE e residui attivi finali

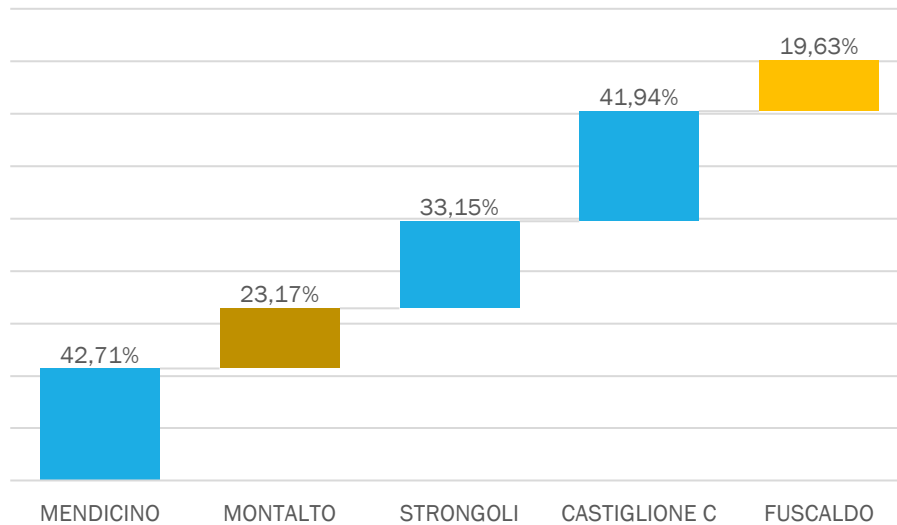


	MENDICINO	MENDICINO	MENDICINO	MONTALTO	STRONGOLI	CASTIGLIONE COSENTINO	CASTIGLIONE COSENTINO	FUSCALDO	FUSCALDO
	Tit. I	Tit. III	Tit. IV	Tit. I	Tit. I	Tit. I	Tit. III	Tit. I	Tit. III
2015 tot. Acc	0,00	0,00	0,00		7.347,60	0	253.787,06	200.356,99	75.116,46
2015 tot. RA	0,00	0,00	0,00		2.828.304,17	0	720.774,20	3.638.200,44	1.182.647
2016 tot. Acc	0,00	0,00	0,00	8.924.255,11	1.864.263,26	288.190,04	451.488,27	173.069,28	617.274,39
2016 tot. RA	0,00	0,00	0,00	13.055.915,12	3.318.250,03	552.765,16	754.366,03	501.548,47	1.323.242,06
2017 tot. Acc	3.031.155,86	1.751.969,67	73.712,65	10.992.601	2.445.400,26	276.696,49	570.748,89	239.605,67	848.659
2017 tot. RA	4.120.989,37	2.839.455,71	73.712,65	14.494.446,13	2.841.176,09	538.436,81	799.193,48	509.257,53	1.440.947,25
2018 tot. Acc	2.749.023,68	1.315.822,24	73.387,15	6.205.223,46	2.078.266,32	295.415,40	609.728,79	624.390,90	1.144.593,74
2018 tot. RA	5.068.488,39	2.716.045,19	113.904,94	13.412.778,62	2.734.490,67	608.305,70	834.157,88	2.354.624,45	1.739.479,94

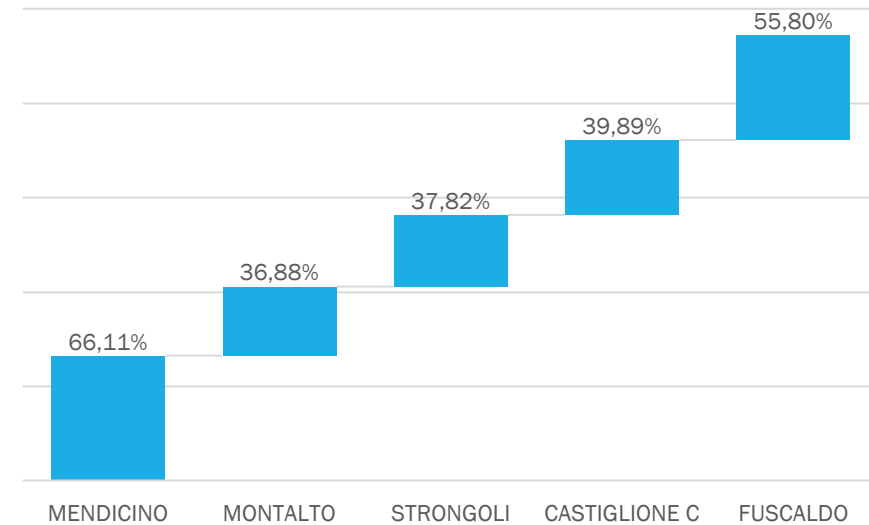
Fonte dati : Finanza locale, certificati consuntivi

Vediamo l'incidenza dell'accantonamento al FCDE a consuntivo sul totale generale dei residui attivi finali dei titoli oggetto di accantonamento al fondo

FCDE a consuntivo 2018



FCDE a consuntivo 2017



---

# IL FCDE E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- Il FCDE è accantonato nel Risultato di Amministrazione
- In caso di incapienza del Risultato di Amministrazione la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione





## Il problema qual è?

E' che in alcuni territori, in modo particolare in Calabria, a fronte delle entrate dei titoli I e III si registra un elevato FCDE. E' quindi importante tenere sotto controllo le Entrate Proprie poiché esse diventano il nodo centrale degli equilibri di bilancio.

Per ridurre il peso del FCDE, gli enti locali devono **accrescere la capacità di riscossione** delle proprie entrate e **soprattutto velocizzare la stessa**. Solo su questa strada sarà possibile contenere l'entità del FCDE che sottrae notevoli risorse alle comunità amministrare, in un periodo di crescente riduzione dei mezzi finanziari .



GRAZIE PER L'ATTENZIONE